

ART. 56.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1948-49, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 1.228.282.027,93

delle quali furono pagate » 1.111.579.852,96

e rimasero da pagare L. 116.702.174,97

ART. 57.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1947-48 restano determinate in L. 458.488.208,93

delle quali furono riscosse » 146.287.700,95

e rimasero da riscuotere L. 312.200.507,98

ART. 58.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1947-48 restano determinate in L. 826.022.554,63

delle quali furono pagate » 113.885.832,42

e rimasero da pagare L. 712.136.722,21

ART. 59.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49 (articolo 55) L. 40.015.023,14

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 57) » 312.200.507,98

Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) » 154.123.701,70

Residui attivi al 30 giugno 1949 L. 506.339.232,82

ART. 60.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49 (articolo 56) L. 116.702.174,97

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 58) » 712.136.722,21

Residui passivi al 30 giugno 1949 L. 828.838.897,18

ART. 61.

È accertata nella somma di lire 4.679.399,16 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1948-49, come risulta dai seguenti dati:

Attività:

Entrate dell'esercizio finanziario 1948-49	L.	1.228.282.027,93
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1947-48:		
accertati:		
al 1° luglio 1948	L.	833.300.730,71
al 30 giugno 1949	»	826.022.554,63
		7.278.176,08
Differenza passiva al 30 giugno 1949	»	4.679.399,16
	L.	<u>1.240.239.603,17</u>

Passività:

Differenza passiva al 1° luglio 1948	L.	11.947.605,24
Spese dell'esercizio finanziario 1948-49	»	1.228.282.027,93
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1947-48:		
accertati:		
al 1° luglio 1948	L.	458.498.178,93
al 30 giugno 1949	»	458.488.208,93
		9.970 —
	L.	<u>1.240.239.603,17</u>

ART. 62.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario 1948-49, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 34. — Accantonamento di disponibilità, ecc.	L. 1.403.929,10	—
Articolo n. 36. — Acquisto, ecc. di terreni, ecc. »	1.403.929,10	—
Articolo n. 37. — Acquisto di terreni, ecc. »	533.257,90	—
Articolo n. 38. — Acquisto di fondi pubblici, ecc.	» 130.455 —	—

ARCHIVI NOTARILI

ART. 63.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1948-49, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	342.312.422,30
Spese	»	307.350.675,32
Avanzo	L.	<u>34.961.746,98</u>

CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

ART. 64.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena per l'esercizio 1948-49 nelle seguenti risultanze:

Entrate	L.	2.935.333,20
Spese	»	648.814,39
Avanzo	L.	<u>2.286.518,81</u>

STITUTO AGRONOMOICO PER L'AFRICA ITALIANA

ART. 65.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana accertate nell'esercizio finanziario 1948-49, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Istituto, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario predetto, in

delle quali furono riscosse	L.	20.847.768 —
e rimasero da riscuotere	»	18.812.768 —
	L.	<u>2.035.000 —</u>

ART. 66.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1948-49, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

delle quali furono pagate	L.	20.847.768 —
e rimasero da pagare	»	18.502.137 —
	L.	<u>2.345.631 —</u>

ART. 67.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1947-1948 restano determinate in	L.	933.920 —
delle quali furono riscosse	»	933.920 —
e rimasero da riscuotere	L.	—

ART. 68.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1947-48 restano determinate in	L.	2.635.919,55
delle quali furono pagate	»	493.242 —
e rimasero da pagare	L.	2.142.677,55

ART. 69.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49 (articolo 65)	L.	2.035.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 67)	»	—
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1949	L.	2.035.000 —

ART. 70.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49 (articolo 66)	L.	2.345.631 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	2.142.677,55
Residui passivi al 30 giugno 1949	L.	4.488.308,55

ART. 71.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, per l'esercizio finanziario 1948-49, come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Articolo n. 1. — Personale di ruolo — Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo, ecc.	L. 844.869,25	—
Articolo n. 13. — Spese per conto di Amministrazioni, ecc.	» 299.400 —	—
Articolo n. 16. — Gestione speciale dell'Azienda agraria	» 712.638 —	—
Articolo n. 17. — Gestione speciale della sezione agraria di istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale	» 662.979 —	—

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

ART. 72.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1948-49, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite in

	L.	32.462.367.556,08
delle quali furono riscosse	»	25.200.001.235,53
e rimasero da riscuotere	L.	<u>7.262.366.320,55</u>

ART. 73.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1948-49, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

	L.	32.462.367.556,08
delle quali furono pagate	»	16.216.634.797,53
e rimasero da pagare	L.	<u>16.245.732.758,55</u>

ART. 74.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1947-48 restano determinate in

	L.	8.455.908.571,43
delle quali furono riscosse	»	2.439.152.311,44
e rimasero da riscuotere	L.	<u>6.016.756.259,99</u>

ART. 75.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1947-48 restano determinate in

	L.	22.802.553.343,68
delle quali furono pagate	»	11.443.875.132,75
e rimasero da pagare.	L.	<u>11.358.678.210,93</u>

ART. 76.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49 (articolo 72)	L.	7.262.366.320,55
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 74)	»	6.016.756.259,99
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata).	»	—

Residui attivi al 30 giugno 1949 . . . L. 13.279.122.580,54

ART. 77.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1948-49 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1948-49. (art. 73).	L.	16.245.732.758,55
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 75)	»	11.358.678.210,93
Residui passivi al 30 giugno 1949	L.	<u>27.604.410.969,48</u>

* * *

Ai sensi dell'articolo 31 della legge sulla contabilità generale dello Stato, il Rendiconto generale dello Stato si divide in due parti:

- 1°) Conto del bilancio;
- 2°) Conto generale del patrimonio.

Ciascuna delle due parti è preceduta da apposita nota preliminare che riassume i risultati complessivi esposti nei due conti.

PARTE PRIMA

CONTO DEL BILANCIO

PARTE PRIMA
CONTO DEL BEAUCIO

INDICE DELLA NOTA PRELIMINARE

PREMESSA.

CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE	Pag.	XLVII
--	------	-------

PARTE PRIMA.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	Pag.	LI
TITOLO I. — LE PREVISIONI.	»	LI
CAPITOLO I. — LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI	»	LI
» II. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI ENTRATA	»	LVI
» III. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI SPESA	»	LVI
TITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI	»	LIX
CAPITOLO I. — RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA	»	LIX
» II. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE EFFETTIVE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49	»	LXII
A) Entrate effettive afferenti alla gestione del bilancio	»	LXII
<i>Gli accertamenti relativi ai singoli cespiti:</i>		
1. — Redditi patrimoniali dello Stato	»	LXIII
2. — Prodotti netti di gestioni ed aziende autonome	»	LXIV
3. — Imposte dirette	»	LXV
4. — Tasse ed imposte indirette sugli affari	»	LXVIII
5. — Dogane ed imposte indirette sulla produzione e sui consumi	»	LXX
6. — Monopoli	»	LXXI
7. — Lotto e lotterie	»	LXXIV
8. — Proventi di servizi pubblici minori	»	LXXV
9. — Rimborsi e concorsi nelle spese	»	LXXV
10. — Proventi e contributi speciali	»	LXXVII
11. — Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro.	»	LXXIX
12. — Entrate diverse	»	LXXX
B) Entrate effettive provenienti dai programmi di aiuti americani	»	LXXXIII
CAPITOLO III. — GLI ACCERTAMENTI DI SPESE EFFETTIVE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49	»	LXXXIV
A) Risultanze complessive delle spese	»	LXXXIV
B) <i>Gli accertamenti relativi ai singoli gruppi di spese effettive:</i>		
1. — Spese per interessi di debiti	»	LXXXVIII
2. — Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	»	LXXXIX
3. — Spese per i servizi finanziari, del tesoro e del bilancio	»	XCV
4. — Spese aventi relazione con le entrate	»	C
5. — Spese per la giustizia	»	CH
6. — Pensioni ed assegni di guerra	»	CHH
7. — Spese per la difesa militare	»	CIV
8. — Spese per la costruzione di strade ferrate	»	CV
9. — Spese per le opere pubbliche	»	CVII
10. — Spese per i servizi economici	»	CXVII
11. — Spese per la pubblica istruzione.	»	CXXX
12. — Spese per gli ex territori coloniali.	»	CXXXIII
13. — Spese per la beneficenza e l'assistenza sociale	»	CXXXIV
14. — Spese per i servizi di culto	»	CXLII
15. — Spese per i servizi di polizia	»	CXLIII
16. — Spese per i servizi all'estero	»	CXLV
17. — Interventi a favore della finanza regionale e locale.	»	CXLVII
18. — Spese per l'Albania.	»	CXLIX
19. — Spese eccezionali	»	CL

CAPITOLO IV. — CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49, IN RELAZIONE ALLE CAUSE CHE LE HANNO DETERMINATE	Pag.	CLXXI
ANALISI DELLE SPESE PER I SERVIZI CIVILI (ESCLUSO IL PERSONALE)	»	CLXXX
CAPITOLO V. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE E DI SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49	»	CLXXXVII
A) Risultanze generali	»	CLXXXVII
B) Gli accertamenti di entrata	»	CLXXXVII
C) Gli accertamenti di spesa	»	CXC

PARTE SECONDA.

LA GESTIONE DEI RESIDUI	Pag.	CXCV
A) LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO 1948-49, PER I RESTI DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1947-48 E PRECEDENTI	»	CXCV
B) RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 30 GIUGNO 1949	»	CXCIX

PARTE TERZA.

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO — SITUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	Pag.	CCH
CAPITOLO I. — INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49	»	CCH
» II. — SITUAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1948-49	»	CCIII

PARTE QUARTA.

AZIENDE, AMMINISTRAZIONI ED ENTI CON BILANCIO AUTONOMO.	Pag.	CGIV
I. — PREMESSE	»	CGIV
II. — ANDAMENTO DELLE GESTIONI	»	CGV
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	»	CGV
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	»	CCXII
Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi	»	CCXVIII
Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	CCXXV
Azienda nazionale autonoma delle strade statali	»	CCXXX
Azienda di Stato per le foreste demaniali	»	CCXXXVI
Azienda monopolio banane	»	CCXXXIX
III. — RISULTATI FINALI	»	CCXLI
IV. — CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE DELLE AZIENDE AUTONOME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 1948-49	»	CCXLIV

PARTE QUINTA.

RISULTATI COMPLESSIVI DI BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME	Pag.	CCL
---	------	-----

NOTA PRELIMINARE AL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49

PREMESSA

CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE

La gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1948-49 ebbe a riferirsi all'intero territorio nazionale essendo completamente cessata, con l'entrata in vigore del Trattato di pace, quella del Governo militare alleato che, come è noto, si protrasse, ancora per i primi mesi del precedente esercizio 1947-48, sulla Venezia Giulia e sulla provincia di Udine.

Tale gestione presenta, per la parte effettiva, le seguenti risultanze rispetto alle previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Accertamenti <small>(milioni di lire)</small>	Differenze
Spese	1.251.756,5	1.634.329,8	+ 382.573,3
Entrate	800.752,2	1.137.817,8	+ 337.065,6
Disavanzo	<u>451.004,3</u>	<u>496.512 -</u>	<u>+ 45.507,7</u>

Dai dati suesposti si rileva che gli incrementi registrati dalle spese trovarono, in massima parte, riscontro in corrispondenti aumenti delle entrate della stessa categoria per cui il disavanzo, in sede di consuntivo, ebbe a presentare soltanto un limitato incremento rispetto a quello risultante dalle previsioni iniziali.

La maggiore aderenza delle risultanze differenziali di consuntivo a quelle previste inizialmente riflette l'applicazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione operata a partire dalla gestione di cui trattasi.

La portata concreta di questa norma, sotto il profilo del contenimento del disavanzo, può essere rilevata ove si pongano a raffronto gli scarti registrati, fra previsione e consuntivo, nell'esercizio ora in esame, per il quale la norma trova applicazione ed in quello precedente, per il quale la norma ancora non operava.

Tale raffronto risulta come appresso:

	Esercizio 1947-48	Esercizio 1948-49 <small>(in milioni di lire)</small>	Differenze
Spese	+ 857.487,2	+ 382.573,3	— 474.913,9
Entrate	+ 329.950,7	+ 337.065,6	+ 7.114,9
Disavanzo	<u>+ 527.536,5</u>	<u>+ 45.507,7</u>	<u>— 482.028,8</u>

Sostanzialmente, l'incremento del *deficit* che nel corso dell'esercizio 1947-48 era stato di oltre 527 miliardi, durante la gestione di cui ora trattasi ha superato di poco i 45 miliardi, il miglioramento essendo derivato dalla limitazione che la norma suddetta ebbe a porre alla possibilità di espansione della spesa per effetto di provvedimenti successivi alle previsioni di bilancio, talché tale incremento (che nel precedente esercizio era stato di 857 miliardi) è risultato per l'esercizio in esame di soli miliardi 383, cifra questa di poco superiore all'ammontare dei mezzi di entrata reperiti sulla parte effettiva nell'esercizio medesimo (lo scarto è rappresentato essen-

zialmente da assegnazioni per spese di natura obbligatoria, effettuabili a mente dell'articolo 41, primo comma, della vigente legge di contabilità, per le quali non ricorreva obbligo di copertura).

Quanto all'entrata, gli scarti rispetto alle previsioni iniziali non differiscono in maniera sostanziale nei due esercizi considerati, il che fa risultare l'efficacia nel miglioramento della norma in discorso, come fattore costrittivo della espansione della spesa, il volume della quale, per l'esercizio in esame, è venuto addirittura a risultare in cifra inferiore a quella accertata per il detto esercizio 1947-48.

A determinare l'incremento che si riscontra per le entrate effettive concorsero, unitamente alla graduale ripresa dell'attività economica produttiva ed all'espansione del reddito nazionale e quindi del reddito imponibile, fattori particolari che in parte influirono sui cespiti fiscali ed in parte su quelli extra-tributari.

Per i cespiti fiscali, oltre all'azione della finanza rivolta all'adeguamento dei redditi imponibili al mutato livello dei valori monetari ed alle repressioni delle evasioni, vanno ricordati, come fattori di incremento dei gettiti, i seguenti provvedimenti legislativi:

articolo 70 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 ottobre 1947, n. 1131, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, concernente l'istituzione dell'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle Società e degli Enti morali, riscuotibile a partire dall'agosto 1948;

decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1173, ratificato con la legge 24 febbraio 1953, n. 143, che aumentò le aliquote delle tasse sui trasporti ferroviari;

decreto legge 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388, recante aumenti all'imposta di fabbricazione sugli spiriti;

decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, convertito nella legge 13 dicembre 1948, n. 1387, recante aumenti alle imposte sul consumo dell'energia elettrica;

decreto Presidenziale 14 dicembre 1948, n. 1421, che aumentò il prezzo di vendita al pubblico dei sali commestibili;

decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito nella legge 18 febbraio 1949, n. 27, concernente il regime fiscale delle fibre tessili;

legge 7 gennaio 1949, n. 1, che modificò le misure delle aliquote dell'imposta generale sull'entrata;

legge 17 gennaio 1949, n. 6, recante aumenti alle tasse di circolazione su autoveicoli;

legge 26 gennaio 1949, n. 10, che maggiorò le aliquote delle tasse sulle concessioni governative;

legge 21 agosto 1949, n. 624, che elevò, a decorrere dal 1° gennaio 1949, dal 70 per cento al 75 per cento per i tabacchi e dal 35 per cento al 70 per cento per i sali le quote devolute all'Erario a titolo di imposte di consumo di tali generi, con corrispondente riduzione delle quote da trattarsi dall'Amministrazione autonoma dei monopoli a titolo di provento industriale.

Ulteriori incrementi derivarono dalla maggiore incidenza di taluni provvedimenti emanati nel corso del precedente esercizio finanziario i quali solo nella gestione in esame ebbero ad esplicare in pieno i loro effetti.

In diminuzione operarono, invece, le nuove norme recate, in materia di riscossione dell'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio, dall'articolo 87 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 ottobre 1947, n. 1131, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417 e l'unificazione delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile per i redditi di lavoro di categoria C₂, disposta con il decreto legislativo 1 aprile 1948, n. 300, ratificato con la anzicennata legge n. 4417 del 1952.

Per i cespiti extra-tributari è da mettere in particolare rilievo l'introito acquisito a carico del Fondo lire E. R. P. costituito con gli aiuti americani, introito che ammontò in complesso a milioni 110.150.1, destinati al finanziamento di programmi di carattere economico-produttivo, adottati nel corso della gestione medesima.

Per quanto si attiene alla spesa effettiva, l'aumento da essa registrato dipese in parte da accresciuti oneri di personale, sui quali incisero principalmente i seguenti provvedimenti legislativi:

decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1066, che estese il trattamento di quiescenza previsto per il personale statale agli insegnanti elementari già assistiti dal Monte pensioni per gli insegnanti elementari;

decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1115, ratificato con la legge 10 febbraio 1953, n. 67, recante provvedimenti di carattere economico a favore degli specializzati dell'Esercito;

legge 8 agosto 1948, n. 1101, concernente l'aumento della indennità di caropane;
 legge 7 gennaio 1949, n. 5, concernente l'estensione dell'indennità di studio e di carica e la disciplina per la concessione dei compensi per lavoro straordinario al personale direttivo, insegnante, ispettivo ed assistente delle scuole elementari;
 legge 12 aprile 1949, n. 149, concernente la revisione del trattamento economico al personale statale;
 legge 29 aprile 1949, n. 221, riguardante l'adeguamento delle pensioni ordinarie al personale civile e militare dello Stato;
 legge 30 luglio 1950, n. 738, recante norme per il trattamento economico degli ufficiali collocati nella riserva o nell'ausiliaria, i cui effetti retroagirono alla gestione ora in esame, in dipendenza della legge 4 luglio 1950, n. 483.

In maggiore misura incisero, però, sull'aumento di cui trattasi le occorrenze per i servizi sia per l'impulso dato, nell'esercizio in questione, agli interventi di carattere economico-produttivo, con l'adozione di programmi intesi a sollecitare, una volta superate le necessità più urgenti della ricostruzione, la progressiva ripresa dell'attività economica nazionale, con il concorso anche degli aiuti americani, sia per effetto dell'intensificata azione svolta dallo Stato nel campo sociale a favore delle classi meno abbienti, oltre che delle categorie particolarmente colpite dalle passate vicende politico-militari.

Per la categoria « Movimento di capitali », il raffronto fra previsioni iniziali ed accertamenti risulta nel modo seguente:

	Previsioni iniziali	Accertamenti (milioni di lire)	Differenza
Entrata	20.205,2	44.047,9	+ 23.842,7
Spesa	81.873,6	100.952 -	+ 19.078,4
Eccedenza passiva	61.668,4	56.904,4	- 4.764,3

Quali fattori di accrescimento, per questa categoria, sono da ricordare, tra quelli di maggiore rilievo:

- le partite compensative, all'entrata e alla spesa, per le anticipazioni dello Stato per rette di ospitalità dovute dai Comuni a Istituti di pubblica beneficenza (milioni 6.000);
- con incidenza sull'entrata, le maggiori somme accertate per ricavi dalla vendita dei materiali residuati di guerra A. R. A. R. (milioni 8.482,5), nonché gli introiti derivanti dalla vendita e dal noleggio delle merci fornite dagli alleati e di quelle acquistate dallo Stato all'estero per l'approvvigionamento del Paese (milioni 3.627,7);
- con effetto sulla spesa, le somministrazioni all'Azienda nazionale idrogenazione combustibili (A. N. I. C.) sotto forma di anticipazioni e di partecipazioni azionarie, ai sensi dei decreti legislativi 21 aprile 1948, n. 948 e 7 maggio 1948, n. 1032, entrambi ratificati con la legge 10 febbraio 1953, n. 70 (milioni 5.360).

Nel corso dell'esercizio si provvide alla graduale integrazione delle previsioni iniziali in relazione ai provvedimenti adottati nel corso di esso, con riflessi sul bilancio, tenuto conto delle esigenze rilevate in base al concreto andamento della gestione.

Non si poté evitare però che, anche per l'esercizio che si considera, venissero a risultare alcuni accertamenti di spesa non coperti da corrispondenti dotazioni, per un importo complessivo di milioni 39.846,1, riferentisi alle seguenti partite:

oneri derivanti da prezzi politici e gestioni economiche (di cui milioni 31.500, relativi al prezzo politico dei cereali per la campagna 1948-49 ed al mancato collocamento nei termini ed ai prezzi previsti del risone di raccolto 1948, a carico del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste e milioni 6.000, per maggiore costo rispetto ai prezzi di vendita dei quantitativi di olii di semi importati per l'approvvigionamento del Paese per la campagna olearia 1948-49, a carico dell'Amministrazione del Tesoro)	Milioni	37.500 -
oneri per le pensioni di guerra	»	2.332,8
partite minori	»	13,3
	Milioni	<u>39.846,1</u>

Per la sanatoria delle eccedenze di spesa relative ai prezzi politici e gestioni economiche si provvede con appositi provvedimenti legislativi in corso, mentre le eccedenze attinenti alle pensioni di guerra ed alle partite di minore rilievo andranno sanate con la legge di approvazione del conto consuntivo in esame.

Per quanto si attiene al conto dei residui le eccedenze, per complessivi milioni 818,1, risultanti per l'esercizio in questione furono essenzialmente determinate da riaccertamenti operati in relazione a partite che a suo tempo non avevano potuto essere considerate nelle reiscrizioni dei resti eliminati dal bilancio del sedicente governo della repubblica sociale, all'atto della cessazione dell'attività di esso governo.

Tali eccedenze andranno del pari sanate con la legge di approvazione del consuntivo di che trattasi.

Le risultanze della gestione in esame segnano il ritorno del bilancio statale in una situazione di minore squilibrio, dopo il culmine raggiunto nell'esercizio 1947-48.

Il raffronto fra i dati di tale esercizio e quello della gestione di cui ora trattasi, risulta nel modo seguente:

	Entrate	Spese	Disavanzo
	(milioni di lire)		
Esercizio 1947-48.	850.510,6	1.694.887,4	— 844.376,8
Esercizio 1948-49.	1.137.817,8	1.634.329,8	— 496.512 —
Differenza	+ 287.307,2	— 60.557,6	+ 347.864,8

In tale risultato, che determina un'inversione della parabola del *deficit* la quale, per la prima volta nel dopoguerra, mostra un andamento discendente, si esprimono i concomitanti effetti dell'aumento del volume dell'entrata e del contenimento di quello della spesa, per la determinante incidenza della richiamata norma costituzionale.

Dei fattori incidenti sulla nuova fase evolutiva del bilancio statale sarà data ampia ragione nella parte della presente elaborazione che tratta, in dettaglio, delle risultanze effettive del bilancio.

PARTE I.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO I. — LE PREVISIONI

CAPITOLO I. — LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI

Le previsioni iniziali per l'esercizio finanziario 1948-49 concludevano con un disavanzo complessivo netto di lire 512.672.664.737, come dal prospetto che segue:

	Entrate e spese effettive	Entrate e spese per movimento di capitali	Totale
Entrate L.	800.752.196.100 —	20.205.166.800 —	820.957.362.900 —
Spese »	1.251.756.459.705 —	81.873.567.932 —	1.333.630.027.637 —
Differenze . . . — L.	451.004.263.605 —	61.668.401.132 —	512.672.664.737 —

Le suddette previsioni erano costituite nel modo seguente:

DESCRIZIONE	AMMONTARE
Entrate	800.752.196.100
Spese	1.251.756.459.705
Differenze	451.004.263.605

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Classificazione delle previsioni per l'esercizio 1948-49, quali risultavano dalla legge di bilancio.

	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME			
	1	2	3	4	5	6	7
	PARTE ORDINARIA	ENTRATE E SPESE EFFETTIVE		TOTALE	ENTRATE E SPESE EFFETTIVE		TOTALE GENERALE
	Entrate e spese effettive	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	(colonne 2 e 3)	Entrate e spese effettive	Movimento di capitali	(colonne 5 e 6)
SPESA:							
Ministero del tesoro	143.754.897.670. »	249.001.679.040. »	68.490.249.500. »	317.491.928.540. »	332.756.546.710. »	68.490.249.500. »	461.246.796.210. »
» delle finanze	89.555.017.900. »	6.469.894.200. »	120.380.300. »	6.620.274.500. »	96.054.912.100. »	120.380.300. »	96.175.262.400. »
» di grazia e giustizia	23.727.206.000. »	148.330.000. »	»	148.330.000. »	23.875.536.000. »	»	23.875.536.000. »
» degli affari esteri	6.182.318.500. »	148.465.700. »	5.098.323.500. »	5.246.789.200. »	6.330.781.200. »	5.098.323.500. »	11.429.107.700. »
» dell'Africa italiana	1.729.816.000. »	1.246.304.444. »	12.000.000. »	1.258.304.444. »	2.976.120.444. »	12.000.000. »	2.988.120.444. »
» della pubblica istruzione	90.879.996.510. »	2.889.019.462. »	»	2.889.019.462. »	93.769.015.972. »	»	93.769.015.972. »
» dell'interno	48.125.452.500. »	33.565.915.476. »	71.612. »	33.565.987.088. »	81.691.367.976. »	71.612. »	81.691.439.588. »
» dei lavori pubblici	10.143.420.000. »	228.378.469.773. »	237.020. »	228.378.706.793. »	238.521.889.773. »	237.020. »	238.522.126.793. »
» delle poste e delle telecomunicazioni	7.378.000. »	»	»	»	7.378.000. »	»	7.378.000. »
» dei trasporti	2.500.350.000. »	6.662.426.800. »	»	6.662.426.800. »	9.162.776.800. »	»	9.162.776.800. »
» della marina mercantile	3.483.320.000. »	111.861.700. »	»	111.861.700. »	3.605.181.700. »	»	3.605.181.700. »
» della difesa	225.589.007.000. »	32.190.682.630. »	4.501.500.000. »	33.692.182.630. »	257.779.689.630. »	4.501.500.000. »	262.281.189.630. »
» dell'agricoltura e foreste	4.941.122.400. »	24.761.018.500. »	650.806.000. »	25.411.824.500. »	29.702.140.900. »	650.806.000. »	30.352.946.900. »
» dell'industria e commercio	1.024.636.800. »	339.419.300. »	»	339.419.300. »	1.364.055.100. »	»	1.364.055.100. »
» del lavoro e della previdenza sociale	3.042.255.000. »	10.569.809.400. »	3.000.000.000. »	13.569.809.400. »	13.612.064.400. »	3.000.000.000. »	16.612.064.400. »
» del commercio con l'estero	506.350.000. »	5.000.000. »	»	5.000.000. »	511.350.000. »	»	511.350.000. »
» del bilancio	5.650.000. »	»	»	»	5.650.000. »	»	5.650.000. »
Totale	655.208.163.280. »	506.548.286.425. »	81.873.567.592. »	678.421.864.357. »	1.251.756.459.705. »	81.873.567.592. »	1.333.630.027.637. »
ENTRATA	733.342.185.100. »	67.434.011.000. »	20.205.166.800. »	87.639.177.800. »	800.752.196.100. »	20.205.166.800. »	820.957.362.900. »
Differenze	+78.110.021.820. »	529.114.286.425. »	-61.668.401.132. »	590.782.686.557. »	451.004.293.005. »	-61.668.401.132. »	512.672.664.757. »

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Alle previsioni iniziali, quali si presentano nel quadro che precede, non corrisposero le cifre delle previsioni definitive riportate nei dati consuntivi, in quanto questi ultimi dati considerano le previsioni integrate con le variazioni in aumento e in diminuzione, autorizzate nel corso dell'esercizio per effetto di speciali leggi e decreti, ovvero in dipendenza di prelevamenti dai fondi di riserva per le spese impreviste e per quelle obbligatorie e d'ordine.

Tali variazioni, dimostrate nei prospetti nn. 3, 4 e 5 allegati alla presente nota preliminare, determinarono:

nelle previsioni di entrate effettive,			
un aumento di	L.	301.685.854.300,05	
ed in quelle di entrate per movimento di capitali, altro aumento di	»	22.416.842.510,40	
e quindi, in complesso, un aumento di			L. 324.102.696.810,45

cui si contrapposero:

un aumento nelle previsioni di spese effettive di	L.	365.375.170.998,22	
ed un aumento in quelle per movimento di capitali di	»	19.098.397.354,40	
ossia, in complesso, un totale di maggiori spese per			» 384.473.568.352,62
con un peggioramento di	L.	60.370.871.542,17	
per effetto del quale il disavanzo complessivo netto risultato dalle previsioni iniziali in	»	512.672.664.737	—
in sede di previsioni definitive si accrebbe a	L.	573.043.536.279,17	

Nei prospetti che seguono sono riassunte, distintamente per Ministeri e categorie, le previsioni rettificata, tenendo separato conto delle variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali e di quelle dovute a prelevamenti dai fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste, le quali ultime incisero sulle spese per categorie, lasciandole inalterate nel complesso.

Ministero	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Variazioni	Previsioni definitive
Ministero dell'Interno	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00
Ministero della Giustizia	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00	500.000.000,00
Ministero delle Finanze	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00
Ministero dell'Istruzione	2.000.000.000,00	2.000.000.000,00	0,00	2.000.000.000,00
Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	300.000.000,00	300.000.000,00	0,00	300.000.000,00
Ministero della Sanità	400.000.000,00	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	600.000.000,00	600.000.000,00	0,00	600.000.000,00
Ministero dell'Agricoltura	700.000.000,00	700.000.000,00	0,00	700.000.000,00
Ministero dell'Aviazione	800.000.000,00	800.000.000,00	0,00	800.000.000,00
Ministero dell'Armata	900.000.000,00	900.000.000,00	0,00	900.000.000,00
Ministero della Marina	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00
Ministero dell'Aeronautica	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	0,00	1.100.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.200.000.000,00	1.200.000.000,00	0,00	1.200.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.300.000.000,00	1.300.000.000,00	0,00	1.300.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.400.000.000,00	1.400.000.000,00	0,00	1.400.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.600.000.000,00	1.600.000.000,00	0,00	1.600.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.700.000.000,00	1.700.000.000,00	0,00	1.700.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	0,00	1.800.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	1.900.000.000,00	1.900.000.000,00	0,00	1.900.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.000.000.000,00	2.000.000.000,00	0,00	2.000.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.100.000.000,00	2.100.000.000,00	0,00	2.100.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.200.000.000,00	2.200.000.000,00	0,00	2.200.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.300.000.000,00	2.300.000.000,00	0,00	2.300.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.400.000.000,00	2.400.000.000,00	0,00	2.400.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.500.000.000,00	2.500.000.000,00	0,00	2.500.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.600.000.000,00	2.600.000.000,00	0,00	2.600.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.700.000.000,00	2.700.000.000,00	0,00	2.700.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.800.000.000,00	2.800.000.000,00	0,00	2.800.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	2.900.000.000,00	2.900.000.000,00	0,00	2.900.000.000,00
Ministero dell'Industria e Commercio	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	0,00	3.000.000.000,00

Variazioni apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1948-49.

MINISTERI	CATEGORIA I — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE			
	Previsioni iniziali 1	Variazioni apportate con		Previsioni definitive 4 = 1 + 2 + 3
		Leggi e decreti speciali 2	Prelevamenti dai fondi di riserva 3	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	392,756,546,710. »	+ 79,477,745,167. 22	— 765,048,606. »	471,469,243,271. 22
Finanze	96,054,912,100. »	+ 26,670,868,335. »	+ 67,200,000. »	122,792,980,435. »
Grazia e giustizia.	23,875,536,000. »	+ 8,795,721,464. »	+ 12,141,600. »	32,683,399,064. »
Affari esteri . . .	6,330,784,200. »	+ 4,053,350,926. »	+ 148,675,880. »	10,532,811,006. »
Africa italiana . .	2,976,120,444. »	+ 5,421,119,165. »	+ 63,600,000. »	8,460,839,609. »
Pubblica istruzione	93,769,015,972. »	+ 42,091,525,355. »	+ 76,084,700 »	135,936,626,027. »
Interno	81,691,367,976. »	+ 36,941,422,690. »	+ 28,720,700. »	118,661,511,366. »
Lavori pubblici. .	238,521,889,773. »	+ 34,003,060,190 »	+ 205,972,400. »	272,730,922,363. »
Poste e telecomu- nicazioni.	7,378,000. »	+ 1,513,000. »	»	8,891,000. »
Trasporti	9,162,776,800. »	+ 7,070,825,000. »	+ 5,848,000. »	16,239,449,800. »
Marina mercantile	3,605,181,700. »	+ 7,688,993,119. »	+ 19,250,000. »	11,313,424,819. »
Difesa	257,779,689,630. »	+ 45,271,865,450. »	+ 101,177,154. »	303,152,732,234. »
Agricoltura e fo- reste.	29,702,140,900. »	+ 35,303,078,823. »	+ 500,000. »	65,005,809,723. »
Industria e com- mercio	1,364,055,100. »	+ 290,110,400. »	+ 75,000. »	1,654,240,500. »
Lavoro e previden- za sociale	13,642,064,400. »	+ 32,305,893,000. »	+ 5,622,000. »	45,953,579,400. »
Commercio con l'e- stero	511,350,000. »	+ 13,500,000. »	+ 5,300,000. »	530,150,000. »
Bilancio	5,650,000. »	— 629,914. »	»	5,020,086. »
	1,251,756,459,705. »	+365,399,962,170. 22	— 24,791,172. »	1,617,131,630,703. 22
<i>Entrata</i>	800,752,196,100. »	+301,685,854,300. 05	»	1,102,438,050,400. 05
Differenze	—451,004,263,605. »	— 63,714,107,870. 17	+ 24,791,172. »	—514,693,580,303. 17

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Variazioni apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1948-49.

MINISTERI	CATEGORIA II — MOVIMENTO DI CAPITALI			
	Previsioni iniziali 1	Variazioni apportate con		Previsioni definitive 4 = 1 + 2 + 3
		Leggi e decreti speciali 2	Prelevamenti dai fondi di riserva 3	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	68,490,249,500. »	+ 2,933,131,413. 40	+ 4,791,172. »	71,428,172,085. 40
Finanze	120,380,300. »	+ 5,450,910,177. »	»	5,571,290,477. »
Affari esteri	5,098,323,500. »	+ 1,009,500,000. »	»	6,107,823,500. »
Africa italiana . . .	12,000,000. »	+ 60,064,592. »	»	72,064,592. »
Interno	71,612. »	+ 8,050,000,000. »	»	8,050,071,612. »
Lavori pubblici . . .	237,020. »	»	»	237,020. »
Trasporti	»	+ 450,000,000. »	»	450,000,000. »
Marina mercantile . .	»	+ 1,000,000,000. »	»	1,000,000,000. »
Difesa	4,501,500,000. »	»	»	4,501,500,000. »
Agricoltura e fo- reste	650,806,000. »	+ 120,000,000. »	+ 20,000,000. »	790,806,000. »
Lavoro e previ- denza sociale	3,000,000,000. »	»	»	3,000,000,000. »
	81,873,567,932. »	+ 19,073,606,182. 40	+ 24,791,172. »	100,971,965,286. 40
<i>Entrata</i>	20,205,166,800. »	+ 22,416,842,510. 40	»	42,622,009,310. 40
Differenze	- 61,668,401,132. »	+ 3,343,236,328. »	- 24,791,172. »	- 58,349,955,976. »

Variazioni apportate alle previsioni iniziali dell'esercizio 1948-49.

MINISTERI	CATEGORIE I E II INSIEME			
	Previsioni iniziali 1	Variazioni apportate con		Previsioni definitive 4 = 1 + 2 + 3
		Leggi e decreti speciali 2	Prelevamenti dai fondi di riserva 3	
<i>Spesa:</i>				
Tesoro	461,246,796,210. »	+ 82,410,876,580. 62	— 760,257,434. »	542,897,415,356. 62
Finanze	96,175,292,400. »	+ 32,121,778,512. »	+ 67,200,000. »	128,364,270,912. »
Grazia e giustizia.	23,875,536,000. »	+ 8,795,721,464. »	+ 12,144,600. »	32,683,399,064. »
Affari esteri	11,429,107,700. »	+ 5,062,850,926. »	+ 148,675,880. »	16,640,634,506. »
Africa italiana . . .	2,988,120,444. »	+ 5,481,183,757. »	+ 63,600,000. »	8,532,904,201. »
Pubblica istruzio- ne	93,769,015,972. »	+ 42,091,525,355. »	+ 76,084,700. »	135,936,626,027. »
Interno	81,691,439,588. »	+ 44,991,422,690. »	+ 28,720,700. »	126,711,582,978. »
Lavori pubblici. . .	238,522,126,793. »	+ 34,003,060,190. »	+ 205,972,400. »	272,731,159,383. »
Poste e telecomuni- cazioni	7,378,000. »	+ 1,513,000. »	»	8,891,000. »
Trasporti	9,162,776,800. »	+ 7,520,825,000. »	+ 5,848,000. »	16,689,449,800. »
Marina mercantile	3,605,181,700. »	+ 8,688,993,119. »	+ 19,250,000. »	12,313,424,819. »
Difesa	262,281,189,630. »	+ 45,271,865,450. »	+ 101,177,154. »	307,654,232,234. »
Agricoltura e fo- reste.	30,352,946,900. »	+ 35,423,078,823. »	+ 20,590,000. »	65,796,615,723. »
Industria e com- mercio	1,364,055,100. »	+ 290,110,400. »	+ 75,000. »	1,654,240,500. »
Lavoro e previden- za sociale	16,642,064,400. »	+ 32,305,893,000. »	+ 5,622,000. »	48,953,579,400. »
Commercio estero . .	511,350,000. »	+ 13,500,000. »	+ 5,300,000. »	530,150,000. »
Bilancio	5,650,000. »	— 629,914. »	»	5,020,086. »
	1,333,630,027,637. »	+384,473,568,352. 62	»	1,718,103,595,989. 62
<i>Entrata</i>	820,957,362,900. »	+324,102,696,810. 45	»	1,145,060,059,710. 45
Differenze	—512,672,664,737. »	— 60,370,871,542. 17	»	—573,043,536,279. 17

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CAPITOLO II. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI ENTRATA

Le variazioni introdotte, nel corso dell'esercizio 1948-49, alle previsioni di entrata stabilite con la legge di bilancio, risultano così costituite:

	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Entrate effettive L.	335.034.154.300,05	33.348.300.000 —	+ 301.685.854.300,05
Entrate per movimento di capitali »	22.416.842.510,40	—	+ 22.416.842.510,40
Totali L.	357.450.996.810,45	33.348.300.000 —	+ 324.102.696.810,45

Ripartite fra le entrate ordinarie e straordinarie, le variazioni apportate alle previsioni iniziali di parte effettiva risultano nel modo seguente:

	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Entrate ordinarie L.	202.981.484.423,05	26.738.300.000 —	+ 176.243.184.423,05
Entrate straordinarie. . . . »	132.052.669.877 —	6.610.000.000 —	+ 125.442.669.877 —
Totali L.	335.034.154.300,05	33.348.300.000 —	+ 301.685.854.300,05

CAPITOLO III. — LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI SPESA

Le variazioni di spesa, disposte durante l'esercizio finanziario 1948-49, con leggi e decreti speciali, sono riassunte nel seguente prospetto:

	Variazioni	Differenze
Spese ordinarie		
Spese straordinarie		
Totale		

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MINISTERI	CATEGORIA I — Spese effettive			CATEGORIA II — Movimento di capitali		
	Aumenti	Diminuzioni	Differenze	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
	1	2	3 = 1 - 2	4	5	6 = 4 - 5
Tesoro	90,414,366,265,22	10,636,624,098, »	+ 79,477,745,167,22	3,215,259,513,40	282,428,100, »	+ 2,933,431,413,40
Finanze	26,803,445,335, »	132,577,000, »	+ 26,670,868,335, »	5,450,940,177, »	»	+ 5,450,940,177, »
Grazia e giustizia	8,807,461,464, »	11,740,000, »	+ 8,795,721,464, »	»	»	+ »
Affari esteri	4,120,900,926, »	67,550,000, »	+ 4,053,350,926, »	1,009,500,000, »	»	+ 1,009,500,000, »
Africa italiana	5,421,419,165, »	»	+ 5,421,419,165, »	60,064,592, »	»	+ 60,064,592, »
Pubblica istruzione	42,421,196,485, »	29,671,430, »	+ 42,091,525,355, »	»	»	+ »
Interno	38,451,982,690, »	1,510,560,000, »	+ 36,941,422,690, »	8,050,000,000, »	»	+ 8,050,000,000, »
Lavori pubblici	122,292,137,758, »	88,289,077,568, »	+ 34,003,060,190, »	»	»	+ »
Poste e telecomunicazioni	1,513,000, »	»	+ 1,513,000, »	»	»	+ »
Trasporti	7,520,825,000, »	450,000,000, »	+ 7,070,825,000, »	450,000,000, »	»	+ 450,000,000, »
Marina mercantile	7,691,593,419, »	2,600,000, »	+ 7,688,993,419, »	1,000,000,000, »	»	+ 1,000,000,000, »
Difesa	51,407,357,532, »	5,835,492,082, »	+ 45,271,865,450, »	»	»	+ »
Agricoltura e foreste	36,220,006,823, »	916,928,000, »	+ 35,303,078,823, »	120,000,000, »	»	+ 120,000,000, »
Industria e commercio	322,625,400, »	32,515,000, »	+ 290,110,400, »	»	»	+ »
Lavoro e previdenza sociale	32,506,593,000, »	200,700,000, »	+ 32,305,893,000, »	»	»	+ »
Commercio con l'estero	15,170,000, »	1,670,000, »	+ 13,500,000, »	»	»	+ »
Bilancio	20,086, »	650,000, »	- 629,914, »	»	»	+ »
Totale	473,518,314,048,22	108,118,351,878, »	+ 365,399,962,170,22	19,355,734,282,40	282,428,100, »	+ 19,073,606,182,40

TITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI

CAPITOLO I. — RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

I risultati delle gestioni annuali del bilancio, quali si rilevano dai conti consuntivi dell'Amministrazione dello Stato, non possono coincidere esattamente con le previsioni.

Le previsioni della spesa, infatti, per quanto aggiornate nel corso dell'esercizio in relazione alle necessità che vengono di mano in mano constatate, lasciano margini ad economie che, nel loro complesso, possono ascendere a cifre di non trascurabile entità.

Questo fattore migliorativo di permanente incidenza trovò assorbimento, per l'esercizio in esame, in elementi peggiorativi di effetto contingente costituiti da taluni impegni, non coperti da stanziamenti, determinati dall'ancora anormale situazione in atto che impedì la tempestiva adozione di provvedimenti adeguativi delle previsioni di bilancio.

Per le entrate è da ricordare che le previsioni relative, a differenza di quelle di spesa, non hanno carattere limitativo per l'attività dell'Amministrazione, il che — riferito ai criteri prudenziali adottati per l'aggiornamento, nel corso dell'esercizio, di esse previsioni, ai fini della copertura di spese — ha determinato maggiori realizzazioni rispetto a quelle risultanti dalle previsioni finali.

In concreto, le <i>entrate effettive</i> che nelle previsioni definitive ammontavano a	L. 1.102.438.050.400,05
presentarono, invece, un gettito di	» 1.137.817.769.333,05
con un aumento di	L. 35.379.718.933 —

A loro volta, le <i>spese effettive</i> , previste definitivamente in	L. 1.617.131.630.703,22
sono state accertate nella somma di	» 1.634.329.757.619,69
con una differenza in più di	» 17.198.126.916,47

per cui emerge, nella parte effettiva, un miglioramento differenziale di il quale, portato in diminuzione al disavanzo risultante dal confronto fra le entrate e le spese, secondo le previsioni definitive, in	L. 18.181.592.016,53
	» 514.693.580.303,17

ha determinato, in sede di consuntivo, un disavanzo effettivo di	L. 496.511.988.286,64
--	-----------------------

Per quanto riguarda le operazioni per <i>movimento di capitali</i> , le entrate sono ammontate a	L. 44.047.900.426,28
in confronto di quelle definitivamente previste in	» 42.622.009.310,40

con un maggiore importo, quindi di	L. 1.425.891.115,88
--	---------------------

Le spese, a loro volta, sono risultate in	L. 100.951.993.462,12
in confronto della previsione definitiva in	» 100.971.965.286,40

con una differenza in meno di	» 19.971.824,28
---	-----------------

donde un miglioramento complessivo di	L. 1.445.862.940,16
per cui l'eccedenza delle spese sulle entrate risultante dalle previsioni definitive in	» 58.349.955.976 —

si è contratta a	» 56.904.093.035,84
----------------------------	---------------------

sicché il bilancio si è chiuso con un disavanzo finanziario di	L. 553.416.081.322,48
--	-----------------------

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli accertamenti di entrata e di spesa delle due categorie, posti a confronto con le rispettive previsioni definitive, presentano i seguenti risultati:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
I — Entrate:			
Categoria I — Entrate effettive	L. 1.102.438.050.400,05	1.137.817.769.333,05	+ 35.379.718.933 —
Categoria II — Mo- vimento di capitali »	42.622.009.310,40	44.047.900.426,28	+ 1.425.891.115,88
Totale generale	L. 1.145.060.059.710,45	1.181.865.669.759,33	+ 36.805.610.048,88
II — Spese:			
Categoria I — Spese effettive	L. 1.617.131.630.703,22	1.634.329.757.619,69	+ 17.198.126.916,47
Categoria II — Movi- mento di capitali . »	100.971.965.286,40	100.951.993.462,12	— 19.971.824,28
Totale generale	L. 1.718.103.595.989,62	1.735.281.751.081,81	+ 17.178.155.092,19

Il confronto per ogni categoria risulta come appresso:

Categoria I. — Entrate e spese effettive:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
Entrate	L. 1.102.438.050.400,05	1.137.817.769.333,05	+ 35.379.718.933 —
Spese	» 1.617.131.630.703,22	1.634.329.757.619,69	+ 17.198.126.916,47
Differenze	L. 514.693.580.303,17	— 496.511.988.286,64	+ 18.181.592.016,53

Categoria II. — Movimento di capitali:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
Entrate	L. 42.622.009.310,40	44.047.900.426,28	+ 1.425.891.115,88
Spese	» 100.971.965.286,40	100.951.993.462,12	— 19.971.824,28
Differenze	L. 58.349.955.976 —	— 56.904.093.035,84	+ 1.445.862.940,16

Ed insieme:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze
Totali generali:			
Entrate	L. 1.145.060.059.710,45	1.181.865.669.759,33	+ 36.805.610.048,88
Spese	» 1.718.103.595.989,62	1.735.281.751.081,81	+ 17.178.155.092,19
Differenze	L. 573.043.536.279,17	— 553.416.081.322,48	+ 19.627.454.956,69

Se si considera che l'eccedenza di spesa di lire 17.178.155.092,19, risultante dai dati suesposti, è al netto di economie per lire 22.667.970.321,70, le eccedenze stesse si stabiliscono, in concreto, per il conto della competenza dell'esercizio 1948-49, nei confronti delle previsioni finali, in lire 39.846.125.413,89.

Le suddette eccedenze si riferiscono per lire 2.346.125.413,89 a partite varie da sanare con la medesima legge di approvazione del consuntivo per l'esercizio in esame e per lire 37.500.000.000 ad oneri per prezzi politici e gestioni economiche, per i quali si provvede con appositi provvedimenti legislativi di sanatoria. Le economie e le eccedenze di che trattasi risultano, distintamente per Ministeri, oltre che per categorie di spesa, dal prospetto che segue:

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

MINISTERI	NELLA CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE				NELLA CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI		
	ECONOMIE		ECCEDENZE		ECONOMIA (—) od eccedenza netta (+)		IN COMPLESSO
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 4 + 5	
	1	2	3 = 1 + 2	4	5	6 = 4 + 5	7 = 3 - 6
Tesoro	5,198,759,226.10	+ 8,332,795,726.89	+ 3,134,036,500.79	— 17,522,082.24	..	— 17,522,082.24	+ 3,116,514,418.55
Finanze	8,344,107,722.52	..	— 8,344,107,722.52	449,472.98	..	449,472.98	— 8,341,557,195.50
Grazia e giustizia.	651,105,156.59	..	— 651,105,156.59	651,105,156.59
Affari esteri	90,750,120.63	..	— 90,750,120.63	179.49	..	179.49	90,750,300.12
Africa italiana	84,522. »	..	— 84,522. »	84,522. »
Pubblica istruzione.	991,549,836.56	..	— 991,549,836.56	991,549,836.56
Interno	676,547,554.67	..	— 676,547,554.67	0.43	..	0.43	676,547,555.10
Lavori pubblici.	1,720,246,102.12	+ 3,329,687. »	— 1,716,916,415.12	4.60	..	4.60	— 1,716,916,419.72
Poste e telecomunicazioni	209,719.68	..	— 209,719.68	209,719.68
Trasporti	30,332,066.03	..	— 30,332,066.03	30,332,066.03
Marina mercantile	115,811,408. »	..	— 115,811,408. »	115,811,408. »
Difesa.	3,967,528,392.75	..	— 3,967,528,392.75	1,500,000. »	..	1,500,000. »	— 3,969,028,392.75
Agricoltura e foreste	69,055,794.41	+ 31,510,000,000. »	+ 31,440,944,205.59	500,084.54	..	500,084.54	+ 31,440,444,121.05
Industria e commercio	26,135,418.76	..	— 26,135,418.76	26,135,418.76
Lavoro e previdenza sociale	629,605,973.60	..	— 629,605,973.60	629,605,973.60
Commercio con l'estero	137,640,012. »	..	— 137,640,012. »	137,640,012. »
Bilancio	1,529,471. »	..	— 1,529,471. »	1,529,471. »
	— 22,647,998,497.42	+ 39,846,125,413.89	+ 17,198,126,916.47	— 19,971,824.28	..	— 19,971,824.28	+ 17,178,155,092.19

CAPITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE EFFETTIVE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49

Le entrate effettive per l'esercizio finanziario 1948-49, accertate, come si è visto, in milioni 1.137.817,8, concernono per milioni 1.027.667,7 *entrate proprie della gestione del bilancio* e per milioni 110.150,1 *fondi acquisiti sui programmi di aiuti americani*.

Nella presente analisi si tengono distinti dagli introiti propri della gestione del bilancio quelli attinenti a somme acquisite a beneficio del bilancio medesimo sui fondi provenienti dai programmi di aiuti americani.

A) **Entrate effettive afferenti alla gestione del bilancio.**

Le entrate effettive proprie della gestione del bilancio, classificate per gruppi, si ripartiscono come dal prospetto che segue, in raffronto con i corrispondenti accertamenti del precedente esercizio finanziario 1947-48:

	ACCERTAMENTI			Proporzioni percentuali rispetto all'ammontare complessivo degli accertamenti	
	1947-48	1948-49	Differenze	1947-48	1948-49
	(Millioni di lire)				
Redditi patrimoniali	1,620.7	3,559.2	+ 1,938.5	0,20	0,35
Prodotti netti di aziende e gestioni autonome	15,466 -	3,979.6	- 11,486.4	1,94	0,39
Imposte dirette	165,257.9	195,646.7	+ 30,388.8	20,73	19,04
Tasse ed imposte indirette sugli affari	268,738.3	366,955.3	+ 98,217 -	33,72	35,71
Dogane ed imposte indirette sulla produzione e sui consumi	441,762.6	206,055 -	+ 64,292.4	17,79	20,05
Monopoli (provento fiscale)	115,806 -	178,767.2	+ 62,961.2	14,53	17,39
Lotto e lotterie	7,240.7	12,174 -	+ 4,933.3	0,91	1,18
Proventi di servizi pubblici minori .	2,449.4	3,779 -	+ 1,329.9	0,31	0,36
Rimborsi e concorsi nelle spese. . .	11,035.6	7,839.9	- 3,195.7	1,38	0,76
Proventi e contributi speciali . . .	10,573.3	16,720.7	+ 6,147.4	1,33	1,63
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	184.1	734.3	+ 550.2	0,02	0,08
Entrate diverse.	56,930.1	31,456.8	- 25,473.3	7,14	3,06
Totali . . .	797,064.4	1,027,667.7	+ 230,603.3	100 -	100 -

In relazione ai titoli di bilancio, gli accertamenti di che trattasi sono così ripartiti:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
Entrate ordinarie	703.391,8	940.434,2	+ 237.042,4
Entrate straordinarie	93.672,6	87.233,5	- 6.439,1
	797.064,4	1.027.667,7	+ 230.603,3

Gli accertamenti relativi ai singoli cespiti.

1. — REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO

Si comprendono sotto questa voce i proventi del demanio dello Stato, i quali risultano formati come appresso, in raffronto con gli accertamenti dell'esercizio 1947-48:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		Differenze
	1947-48	1948-49	
	(milioni di lire)		
(a) Aziende patrimoniali dello Stato	56,7	147,5	+ 90,8
(b) Miniere	37,9	105,5	+ 67,6
(c) Proventi del demanio	1.328,3	3.136,5	+ 1.808,2
(d) Interessi su crediti, dividendi su conferimenti di capitale in aziende speciali e proventi minori affini.	197,8	169,7	— 28,1
	<u>1.620,7</u>	<u>3.559,2</u>	<u>+ 1.938,5</u>

(a) I proventi netti delle Aziende patrimoniali dello Stato aumentarono sensibilmente nei confronti del precedente esercizio, in dipendenza soprattutto del progressivo riassetto dei vari complessi aziendali, molti dei quali erano stati gravemente danneggiati dai passati eventi bellici.

(b) I proventi delle miniere presentano i seguenti risultati:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		Differenze
	1947-48	1948-49	
	(milioni di lire)		
Proventi delle miniere dell'Elba, dello stabilimento metallurgico e meccanico di Follonica ed annessi, nonché delle altre miniere, stabilimenti minerari e sorgenti delle acque minerali	1,6	31,3	+ 29,7
Permessi di ricerche minerarie e concessioni di esercizio di miniere	36,3	74,2	+ 37,9
	<u>37,9</u>	<u>105,5</u>	<u>+ 67,6</u>

All'incremento verificatosi nel gettito dei proventi di che trattasi contribuirono, oltre all'ulteriore adeguamento di tali cespiti ai mutati valori monetari, le nuove concessioni, disposte nell'esercizio considerato, per le ricerche petrolifere e metanifere.

(c) I proventi del demanio sono così costituiti:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		Differenze
	1947-48	1948-49	
	(milioni di lire)		
Acque pubbliche e pertinenze idrauliche	869,1	2.309,5	+ 1.440,4
Canali Cavour, canali dell'antico demanio e canali navigabili	116,4	234,8	+ 118,4
Terreni e fabbricati del demanio	177,7	336,9	+ 159,2
Spiagge, pertinenze marittime e lacuali	67,1	112,6	+ 45,5
Foreste demaniali	3,5	3,5	—
Tratturi e trazzere	38,9	54,1	+ 15,2
Redditi di beni mobili e di immobili per l'oggetto cui si riferiscono	5,5	3,6	— 1,9
Opere di bonifica e pertinenze relative	10,4	15,2	+ 4,8
Concessioni di pesca	7,6	11,8	+ 4,2
Ricuperi di fitti per locali di proprietà privata adibiti ai servizi governativi	0,7	1 —	+ 0,3
Concessioni di demanio pubblico militare	31,4	53,5	+ 22,1
	<u>1.328,3</u>	<u>3.136,5</u>	<u>+ 1.808,2</u>

L'aumento del gettito relativo ai *proventi* in questione fu determinato essenzialmente dall'applicazione della legge 21 gennaio 1949, n. 8, con la quale vennero quadruplicati - a decorrere dal 1° gennaio 1949 - i canoni, i proventi demaniali ed i sovracanoni, stabilendo altresì dei minimi di tassazione per alcune categorie di canoni.

In misura minore concorse a tale aumento la legge 30 dicembre 1948, n. 1471, che elevò - sempre a decorrere dal 1° gennaio 1949 - i canoni delle locazioni e sublocazioni degli immobili urbani, rispettivamente del 30 per cento e del 50 per cento a seconda che si trattasse di immobili destinati ad uso di abitazione e di esercizio di attività professionali ed artigiane ovvero ad usi diversi da quelli predetti.

(d) I proventi relativi agli *interessi su crediti, dividendi su conferimenti di capitali in aziende speciali e proventi minori affini* risultano come appresso:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
Dividendi su quote di capitale azionario di aziende speciali, conferite dal Tesoro dello Stato	103,5	81,2	— 22,3
Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	36,5	50,9	+ 14,4
Interessi sui titoli di credito privati di proprietà dello Stato	5 -	7,5	+ 2,5
Interessi 4 per cento sul capitale conferito all'Istituto Poligrafico dello Stato ed utili netti annuali	52,7	30 -	— 22,7
Partite minori	0,1	0,1	—
	<u>197,8</u>	<u>169,7</u>	<u>— 28,1</u>

La diminuzione netta che si registra nei confronti del precedente esercizio riflette le effettive risultanze accertate per i gettiti dei suddetti cespiti nella gestione che si considera.

2. — PRODOTTI NETTI DI AZIENDE E GESTIONI AUTONOME.

I cespiti compresi in questa rubrica concernono:

- a) i proventi netti delle Aziende industriali dello Stato;
- b) gli utili e le quote di utili netti di gestioni autonome non industriali.

La somma complessiva di milioni 3.979,6 accertata per tali cespiti è così costituita in confronto con le risultanze del precedente esercizio 1947-48:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
(a) <i>Proventi netti delle Aziende industriali dello Stato:</i>			
Avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	2.288,9	2.423,1	+ 134,2
Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ed utili netti annuali	11.657,4	—	— 11.657,4
Avanzo di gestione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi	917,5	0,7	— 916,8
Avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane	—	241,9	+ 241,9
	<u>14.863,8</u>	<u>2.665,7</u>	<u>— 12.198,1</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>(b) Utili e quote di utili netti di gestioni autonome non industriali:</i>			
Quota devoluta al Tesoro dello Stato nella misura di 8 decimi degli utili netti annuali della gestione propria della Cassa Depositi e Prestiti. . .	536,9	810,7	+ 273,8
Utili netti annuali della gestione dei depositi giu- diziari.	65,3	128,9	+ 63,6
Quota devoluta al Tesoro dello Stato nella misura di 8 decimi degli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio	—	374,3	+ 374,3
	<u>602,2</u>	<u>1.313,9</u>	+ <u>711,7</u>
	<u>15.466</u>	<u>3.979,6</u>	— <u>11.486,4</u>

(a) Per i proventi netti delle Aziende industriali dello Stato va rilevato che soltanto per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e per l'Azienda monopolio banane si ebbero effettivi avanzi destinati al tesoro.

Quest'ultima Azienda poté, con l'esercizio di che trattasi, riacquisire una risultanza attiva, in dipendenza della ripresa della propria attività produttiva dopo la stasi determinata dalle intervenute vicende belliche.

Per l'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi l'importo di milioni 0,7, accertato come avanzo di gestione, si tradusse, in concreto, nel reintegro al Tesoro dell'eccedenza della somma affluita al bilancio autonomo dell'Azienda stessa, quale sovvenzione a copertura del deficit di esercizio, rispetto all'effettivo fabbisogno accertato in sede di consuntivo.

I cespiti di che trattasi non compresero, per la gestione in esame, alcun introito per avanzo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in quanto la risultanza attiva di tale Azienda, accertata in milioni 6.206,3 per l'esercizio 1948-49, rimase, a mente della legge 18 aprile 1950, n. 245, acquisita all'Amministrazione medesima per l'esecuzione di spese straordinarie per la ricostituzione delle scorte, la ricostruzione e la riparazione di edifici, impianti e macchinari distrutti o danneggiati in dipendenza della guerra, nonché per la costruzione di edifici, impianti e macchinari. Ciò verrà posto in evidenza nell'apposita parte della presente elaborazione relativa alle risultanze della gestione delle Amministrazioni autonome.

(b) Gli aumenti registrati negli utili e quote di utili netti di gestioni autonome non industriali hanno riferimento con il concreto andamento dei gettiti dei vari cespiti, accertati nell'esercizio in esame.

3. — IMPOSTE DIRETTE.

Il gettito di queste entrate, accertato in milioni 195.646,7, presenta un aumento di milioni 30.388,8 rispetto a quello del precedente esercizio finanziario 1947-48, come risulta dal dettaglio che segue:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>(a) Imposte permanenti:</i>			
Terreni	8.053,1	7.826,5	— 226,6
Fabbricati	340,9	362,5	+ 21,6
Ricchezza mobile.	74.657,4	103.625,5	+ 28.968,1
Complementare progressiva sul reddito	10.670,2	17.770,2	+ 7.100 —
Imposta ordinaria sul patrimonio	5.494,4	814 —	— 4.680,4
Imposta sui redditi distribuiti dalle società com- merciali.	6 —	53,5	+ 47,5
Imposta sui frutti dei titoli al portatore	10,1	8,7	— 1,4
	<u>99.232,1</u>	<u>130.460,9</u>	+ <u>31.228,8</u>

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>(b) Imposte transitorie:</i>			
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	48.078,9	23.248,5	— 24.830,4
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle società ed enti morali	—	4.707,6	+ 4.707,6
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	8.940,3	25.686,4	+ 16.746,1
Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra	6.328,7	7.406,2	+ 1.077,5
Avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di speculazione	2.022,4	3.354,2	+ 1.331,8
Imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare	401,8	403—	+ 1,2
Imposta speciale sui redditi dei capitali delle imprese commerciali ed industriali esenti da tributo mobiliare	159,2	289,8	+ 130,6
Imposta straordinaria sui compensi degli amministratori e dirigenti di società commerciali.	48,9	39,7	— 9,2
Contributo erariale di guerra sui canoni di locazione	12—	14,1	+ 2,1
Contributo straordinario del 2 per cento sui salari	11,5	4,7	— 6,8
Imposta sul capitale delle aziende non azionarie	5,6	16,3	+ 10,7
Imposta sul capitale delle società per azioni	12,6	9,3	— 3,3
Cespiti minori (capitoli aggiunti).	3,9	6—	+ 2,1
	<u>66.025,8</u>	<u>65.185,8</u>	<u>— 840—</u>
	<u>105.257,9</u>	<u>195.646,7</u>	<u>+ 30.388,8</u>

(a) Relativamente alle *imposte permanenti* l'incremento che si registra nei confronti del precedente esercizio è dovuto a fattori di ordine vario che influirono essenzialmente sui gettiti dell'imposta di ricchezza mobile e di quella complementare.

Per quanto più particolarmente concerne l'imposta di ricchezza mobile sono da porre in rilievo gli effetti protratti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892, che modificò il regime del tributo di che trattasi, con particolare riferimento alla misura delle aliquote e dei minimi imponibili, fissando, al contempo, la decorrenza di talune delle modifiche da esso recate al 1° gennaio 1949.

Gli effetti di tale provvedimento furono peraltro attenuati dall'applicazione del decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 300, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, che unificò le aliquote per i redditi di lavoro di categoria C/2, fissandole nella misura del 4 per cento sul reddito eccedente le lire 240.000 sino a lire 960.000 ragguagliato ad anno e dell'8 per cento sulla parte di reddito superiore alle predette lire 960.000 annue.

Sul gettito della ricchezza mobile e della complementare ebbero, inoltre, incidenza riflessa le leggi 12 aprile 1949, n. 149 e 29 aprile 1949, n. 221, nonché altri provvedimenti diversi di portata più limitata, adottati nell'esercizio in esame, con i quali fu migliorato il trattamento economico dei pubblici dipendenti, con ciò accrescendosi la materia imponibile agli effetti di detti tributi.

Altri fattori di incremento dei tributi ordinari vanno ricercati, oltre che nel naturale accrescimento della materia imponibile, per effetto dell'aumento dell'attività produttiva e del reddito nazionale, nell'opera svolta dagli organi dell'Amministrazione finanziaria per l'adeguamento degli imponibili ai nuovi valori monetari ed alla mutata distribuzione dei redditi, nonché nella ripresa ed intensificazione dell'azione rivolta alla repressione delle evasioni fiscali.

Gli introiti accertati nell'esercizio in esame per imposta ordinaria sul patrimonio ebbero riferimento con la definizione di partite ancora in contestazione alla data di soppressione di tale tributo, stabilita, com'è noto, dall'articolo 74 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 143, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, al 1° gennaio 1948.

(b) Per quanto concerne le *imposte transitorie* la contrazione verificatasi nei confronti delle risultanze accertate per il precedente esercizio 1947-48 è dovuta essenzialmente all'esaurimento, col 1° gennaio 1949, del gettito dell'imposta straordinaria proporzionale sui patrimoni superiori alle 750.000 lire, per effetto del disposto dell'articolo 87 del cennato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 ottobre 1947, n. 1131, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, nonché alla soppressione dell'imposta straordinaria sui compensi degli amministratori e dirigenti di società commerciali, giusta l'articolo 4 del cennato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892, restando limitati gli ulteriori introiti alle somme derivanti dalla definizione degli accertamenti ancora in corso.

A tali fattori negativi si contrapposero, assorbendoli nella più gran parte, l'applicazione dell'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle società e degli enti morali, di cui all'articolo 70 del già citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 ottobre 1947, n. 1131, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, nelle aliquote seguenti, ripartite in 24 rate bimestrali uguali a partire dall'agosto 1948:

4 per cento per le società per azioni, in accomandita per azioni e per quelle a responsabilità limitata;

3 per cento per le istituzioni, fondazioni ed enti morali in genere, esplicanti una attività produttiva di reddito tassabile, ai fini dell'imposta di ricchezza mobile in categoria B, per la parte del patrimonio destinata all'esercizio di tale attività;

2 per cento per le società in accomandita semplice e per le società in nome collettivo; oltre che i maggiori introiti registrati in altri cespiti in relazione al naturale andamento di essi.

Il gettito complessivo delle imposte dirette, ordinarie e straordinarie presenta negli ultimi esercizi, in cifre arrotondate, l'andamento che segue:

Esercizio	Imposte permanenti	Imposte transitorie	Totale
		(Millioni di lire)	
1939-40	5.894	1.342	7.236
1940-41	7.674	1.240	8.914
1941-42	8.303	1.245	9.548
1942-43	9.808	1.610	11.418
1943-44	10.548	2.267	12.815
1944-45	12.978	2.275	15.253
1945-46	24.811	2.437	27.248
1946-47	50.700	16.789	67.489
1947-48	99.232	66.026	165.258
1948-49	130.461	65.186	195.647

Qui di seguito è posto in evidenza l'andamento dei gettiti dell'*imposta sui redditi di ricchezza mobile*, per la cui analisi, in relazione alle diverse forme di imposizione, si rinvia all'apposito allegato n. 2 al conto consuntivo dell'entrata:

Esercizio	Imposta da riscuotersi con ruoli	Imposta da riscuotersi mediante versamenti diretti e ritenute	Totale
		(Millioni di lire)	
1939-40	3.418	1.064	4.482
1940-41	3.694	1.170	4.864
1941-42	3.861	1.382	5.243
1942-43	4.491	1.759	6.250
1943-44	5.323	1.729	7.052
1944-45	5.901	2.124	8.025
1945-46	10.728	6.859	17.587
1946-47	25.522	9.640	35.162
1947-48	65.384	9.273	74.657
1948-49	93.265	10.360	103.625

A sua volta, il gettito dell'*imposta complementare progressiva* presenta, negli ultimi esercizi, il seguente andamento:

Esercizio	Gettito del tributo (Millioni di lire)
1939-40	480
1940-41	713
1941-42	789
1942-43	925
1943-44	884
1944-45	991
1945-46	2.207
1946-47	5.079
1947-48	10.670
1948-49	17.770

4. — TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.

Il complessivo gettito di questi tributi ammonta a milioni 366.955,3 con un incremento di milioni 98.217 rispetto a quello accertato nel precedente esercizio finanziario 1947-48, così risultante:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>(a) Tasse ed imposte indirette in amministrazione del Ministero delle finanze:</i>			
<i>Imposte:</i>			
Generale sull'entrata	190.623,4	256.015,5	+ 65.392,1
Registro	20.801,5	30.896 -	+ 10.094,5
Successioni e donazioni	3.374,6	5.921,1	+ 2.546,5
Valore netto globale delle successioni	1.395,3	2.635,8	+ 1.240,5
Manomorta	56,8	67,6	+ 10,8
Sovrimposta di negoziazione sui titoli azionari	4.013,4	1.839,3	- 2.174,1
Ipotecaria	3.028,3	4.987,7	+ 1.959,4
Surrogazione del registro e bollo	3.793,3	6.576,1	+ 2.782,8
<i>Tasse:</i>			
Bollo	14.449,6	21.881,3	+ 7.431,7
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	11.953,8	13.152,3	+ 1.198,5
Radiofonia, radioaudizioni ed apparecchi radioreceventi (tasse, contributi e canoni)	4.379,6	6.536,4	+ 2.156,8
Concessioni governative	4.832,5	7.161,9	+ 2.329,4
Trasporti di cose con automezzi	2.710,4	2.811,7	+ 101,3
Trasporti di persone con automezzi	1.186,5	2.920,9	+ 1.734,4
Trasporti ferroviari (tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità)	115,7	137,3	+ 21,6
Varie (capitoli aggiunti)	17,9	9,5	- 8,4
	266.732,6	363.550,4	+ 96.817,8
<i>(b) Tasse in amministrazione del Ministero dei trasporti</i>	496,8	609,1	+ 112,3
<i>(c) Tasse in amministrazione del Ministero degli affari esteri</i>	1.508,9	2.795,8	+ 1,286,9
	268.738,3	366.955,3	+ 98.217 -

(a) L'incremento verificatosi nel gettito delle *tasse e delle imposte indirette amministrare dal Ministero delle finanze*, rispetto al precedente esercizio, ha riferimento, in notevole misura, con i provvedimenti fiscali intervenuti nel corso dell'esercizio in esame, dei quali vanno posti in evidenza:

la legge 7 gennaio 1949, n. 1, la quale fissò nelle seguenti misure le aliquote dell'imposta generale sull'entrata per le voci sottoindicate:

8 per cento sulle entrate degli esercizi di lusso;

6 per cento sulle entrate degli esercizi di 1^a categoria;

8 per cento per gli atti economici relativi al commercio degli oggetti di pellicceria, preziosi e lavori in oro, platino ed argento;

2 per cento per il commercio dei prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici e dei prodotti tessili, limitatamente per questi ultimi al 31 dicembre 1949;

la legge 26 gennaio 1949, n. 10, che maggiorò, a decorrere dal 1^o gennaio 1949, le aliquote delle tasse sulle concessioni governative;

la legge 17 gennaio 1949, n. 6, che aumentò le misure relative alle tasse di circolazione su autoveicoli ed assoggettò a tassa, con decorrenza 1^o gennaio 1949, i velocipedi a motore, i motocicli leggeri ed i motofurgoncini leggeri;

il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1173, ratificato con la legge 24 febbraio 1953, n. 143, che maggiorò le aliquote delle tasse sui trasporti ferroviari.

Nei maggiori gettiti risultanti, per tale gruppo di cespiti, dall'applicazione dei summenzionati provvedimenti, nonché dall'accrescimento della materia imponibile, in relazione all'incremento del volume degli affari ed all'intensificata azione di accertamento degli organi tributari, restarono assorbiti gli effetti derivanti dai seguenti fattori attenuativi:

cessazione col 1^o gennaio 1949 dell'addizionale straordinaria dell'1 per cento all'imposta generale sull'entrata, stabilita dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n. 1283, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417;

riduzione dal 4 per cento all'1 per cento dell'aliquota della sovrimposta di negoziazione sui titoli azionari, giusta l'articolo 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n. 1284, i cui effetti si manifestarono, in misura compiuta, a decorrere dalla gestione che si considera;

abolizione dei contributi fissi di abbonamento obbligatorio alla radiofonia, disposta dal decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 821.

(b) (c) L'aumento registrato nel gettito delle *tasse in amministrazione dei Ministeri dei trasporti e degli affari esteri* ha riferimento con il concreto andamento degli introiti accertati per tali cespiti nel periodo di che trattasi, tenuto conto, per quanto più particolarmente si attiene ai diritti introitati dagli uffici all'estero, dell'incidenza su tali proventi, della ripresa dell'attività degli uffici consolari, oltreché dell'apertura di nuove sedi diplomatico-consolari.

L'andamento delle tasse ed imposte indirette sugli affari, complessivamente considerate negli ultimi esercizi, risulta come appresso, in cifre arrotondate:

Esercizio	Gettito complessivo (Milioni di lire)
1939-40	7.296
1940-41	9.063
1941-42	11.271
1942-43	12.338
1943-44	12.569
1944-45	19.686
1945-46	65.785
1946-47	155.498
1947-48	268.738
1948-49	366.955

5. — DOGANE ED IMPOSTE INDIRETTE SULLA PRODUZIONE E SUI CONSUMI.

Per questo gruppo di cespiti, gli introiti dell'esercizio di cui trattasi, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 1947-48, presentano le differenze seguenti:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		Differenze
	1947-48	1948-49	
	(milioni di lire)		
<i>(a) Proventi doganali ed affini:</i>			
(i) Diritto di licenza sulle merci ammesse all'importazione	25.595 -	45.688,6	+ 20.093,6
(i) Imposta sul consumo del caffè	7.912,3	10.943 -	+ 3.030,7
(i) Dogane e diritti marittimi	5.913,8	7.174,8	+ 1.261 -
(ii) Sovrimposta di confine sugli olii minerali importati	10.907,4	7.288,8	- 3.618,6
(ii) Altre sovrimposte di confine	7.017,8	6.944,5	- 73,3
(i) Imposta sul consumo del cacao	1.244,6	1.733 -	+ 488,4
(ii) Diritto erariale sul mercurio metallo	10 -	0,1	- 9,9
Dazio sul grano	0,8	0,2	- 0,6
Diritto di licenza sulle merci ammesse all'esportazione	0,6	0,1	- 0,5
	<u>58.602,3</u>	<u>79.773,1</u>	<u>+ 21.170,8</u>
<i>(b) Imposte di produzione e sui consumi:</i>			
Zucchero	20.739,9	31.900,2	+ 11.160,3
Spiriti	7.546,1	10.175 -	+ 2.628,9
Imposta sulla fabbricazione dei filati e delle fibre tessili naturali ed artificiali	15.750,8	22.766,2	+ 7.015,4
Olii minerali	33.452,1	48.961,2	+ 15.509,1
Birra	1.610,5	2.296,5	+ 686 -
Gas ed energia elettrica	2.629,9	7.294,9	+ 4.665 -
Lampadine elettriche	603,7	520,7	- 83 -
Olii di semi	322,9	1.523,3	+ 1.200,4
Surrogati del caffè	293 -	258,5	- 34,5
Glucosio, maltosio ed analoghe materie zuccherine	204,4	362 -	+ 157,6
Benzolo	6,2	220,8	+ 214,6
Imposta sul consumo del vino e delle bevande vinose ed alcooliche	0,2	0,1	- 0,1
Residui attivi diversi per imposte indirette sui consumi	0,6	2,5	+ 1,9
	<u>83.160,3</u>	<u>126.281,9</u>	<u>+ 43.121,6</u>
	<u>141.762,6</u>	<u>206.055 -</u>	<u>+ 64.292,4</u>

(a) (i) I maggiori introiti accertati per diritto di licenza sulle merci ammesse all'importazione, per le dogane ed i diritti marittimi e per le imposte sul consumo del caffè e del cacao furono determinati dalla progressiva riattivazione degli scambi internazionali, oltreché dall'aumento dei valori di scambio per effetto dell'incremento generale del livello dei prezzi, per le merci soggette a tassazione *ad valorem* e dall'intensificata azione per la repressione delle evasioni fiscali.

(a) (ii) Agli incrementi provocati dai suddetti fattori accrescitivi si contrapposero diminuzioni incidenti essenzialmente:

sulle *sovrimposte di confine*, con particolare riferimento a quelle sugli olii minerali importati, per effetto delle contrazioni verificatesi nelle importazioni di tali prodotti, in relazione allo sviluppo della produzione nazionale degli idrocarburi (in tale diminuzione restarono completamente assorbiti gli aumenti derivanti dalla maggiorazione delle aliquote delle sovrimposte di confine sugli spiriti, sui filati delle fibre tessili naturali ed artificiali, sulla birra e sugli olii di semi e sul benzolo importati dall'estero, in relazione alle analoghe maggiorazioni apportate alle corrispondenti imposte di fabbricazione con i decreti-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388 e 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito nella legge 18 febbraio 1949, n. 27);

sul *diritto erariale per il mercurio metallo*, in dipendenza dell'abolizione di tale diritto disposta dal decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 841, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417.

(b) Il maggior gettito accertato nei confronti del precedente esercizio per le *imposte di produzione e sui consumi* ha riferimento, oltreché con la progressiva ripresa dell'attività produttiva nazionale e con l'intensificata azione per la repressione delle evasioni fiscali, con nuovi provvedimenti tributari adottati nel corso della gestione di che trattasi, dei quali sono da porre in evidenza:

per l'imposta sulla fabbricazione dello zucchero, il decreto-legge 14 dicembre 1948, n. 1419, convertito nella legge 12 febbraio 1949, n. 23, che modificò il regime fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini;

per l'imposta sulla fabbricazione degli spiriti, il citato decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388, che, oltre a fissare l'imposta nella misura di lire 30.000 per ettanidro, istituì un diritto erariale addizionale di:

lire 27.000 per gli alcool di 1^a categoria provenienti da materie prime diverse dal sorgo;

lire 22.000 per gli alcool di 1^a categoria provenienti dal sorgo;

lire 7.000 per gli spiriti di 2^a categoria provenienti da frutta.

per l'imposta di fabbricazione sulle fibre tessili, l'articolo 8 del cennato decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito nella legge 18 febbraio 1949, n. 27, che apportò modifiche — per la durata di un anno a far tempo dal 4 gennaio 1949 — alle aliquote di detta imposta di fabbricazione;

per l'imposta sul consumo del gas e dell'energia elettrica, il decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1199, convertito nella legge 13 dicembre 1948, n. 1387, che modificò come appresso le relative aliquote di imposta per ogni chilowatt:

lire 4 per l'energia ad uso di illuminazione;

lire 2,50 per l'energia per carica di accumulatori portatili;

lire 0,50 per l'energia ad uso di forza motrice sino a 6.000 chilowatt-ora di consumo mensile, lire 0,40 per l'ulteriore consumo mensile da 6.001 a 200.000 chilowatt-ora e lire 0,30 per l'ulteriore consumo mensile eccedente i 200.000 chilowatt-ora;

per le imposte sulla fabbricazione della birra e sulla fabbricazione degli olii di semi, gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito nella legge 18 febbraio 1949, n. 27, con i quali le aliquote di tali imposte furono stabilite, rispettivamente, nella misura di lire 250 per ettolitro e per ogni grado saccarometrico del mosto impiegato per la birra e di lire 3.000 per ogni quintale, prodotto per gli olii di semi;

per l'imposta sulla fabbricazione del benzolo, ripristinata con il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 464, ratificato con la legge 28 dicembre 1952, n. 4417, nella misura di lire 2.700 per quintale di prodotto grezzo e di lire 3.600 per quintale di prodotto puro o raffinato, l'articolo 30 del già citato decreto-legge 6 ottobre 1948, n. 1.200, convertito nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388, che aumentò tali aliquote rispettivamente a lire 7.600 ed a lire 10.100.

6. — MONOPOLI.

Com'è noto, il prodotto lordo complessivo della vendita nel territorio nazionale dei tabacchi, dei sali commestibili e delle cartine e dei tubetti per sigarette si suddivide in due quote, delle quali l'una — concernente la parte di introito che si considera realizzata a titolo

di imposta sul consumo — è devoluta all'Erario, mentre l'altra quota resta acquisita all'Azienda, quale proprio provento di carattere industriale e commerciale.

A norma dell'articolo 4 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e dell'articolo 22 del regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342, la concreta determinazione dell'aliquota di spettanza dell'Erario, su detti proventi lordi, è effettuata annualmente con la legge di approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro.

Per l'esercizio considerato le aliquote percentuali attribuite all'Erario a titolo di imposta di consumo sui generi di cui trattasi e quelle devolute all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, quali entrate di natura industriale e commerciale del bilancio dell'Amministrazione medesima, vennero stabilite come appresso con l'articolo 2 della legge 30 ottobre 1948, n. 1271:

	Stato	Amministrazione autonoma
Tabacchi	70 %	30 %
Sali	35 %	65 %
Cartine e tubetti per sigarette	45 %	55 %

Le aliquote relative alle cartine ed ai tubetti per sigarette, nelle indicate misure, restarono immutate sia rispetto al precedente esercizio, che nei confronti del periodo pre-bellico.

Per quanto riguarda, invece, i tabacchi ed i sali le relative percentuali di riparto mantennero uno spostamento a vantaggio dell'Azienda rispetto al periodo pre-bellico, pur attenuandosi lo scarto in confronto del precedente esercizio, come può desumersi dal prospetto che segue, nel quale per i due generi si espongono le aliquote di riparto per gli esercizi 1938-39, 1947-48 e 1948-49 (determinazione iniziale):

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1947-48	Esercizio 1948-49
Stato:			
Tabacchi	80 %	65 %	70 %
Sali	80 %	20 %	35 %
Azienda autonoma:			
Tabacchi	20 %	35 %	30 %
Sali	20 %	80 %	65 %

Le suestposte percentuali di riparto dei proventi lordi dei tabacchi e dei sali ebbero applicazione per il solo primo semestre della gestione in esame, in quanto con la legge 21 agosto 1949, n. 624, la suindicata ripartizione venne modificata come appresso, a far tempo dal 1° gennaio 1949:

	Stato	Amministrazione autonoma
Tabacchi	75 %	25 %
Sali	70 %	30 %

Tali ulteriori spostamenti, operati a favore dello Stato, nelle aliquote di riparto dei proventi dei generi anzicennati, furono resi possibili dal progressivo miglioramento delle condizioni di gestione dell'Azienda, per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del ripristino in efficienza dei relativi impianti e delle attrezzature industriali.

Le modifiche introdotte nelle sopraccennate percentuali di riparto attenuarono ulteriormente lo scarto esistente a sfavore dello Stato rispetto al periodo prebellico, scarto che venne, in tal modo, a ridursi alla differenza fra l'80 per cento ed il 75 per cento, per i tabacchi, e fra l'80 per cento ed il 70 per cento per i sali.

A completamento degli introiti fiscali di che trattasi vanno considerati i proventi del monopolio di vendita degli apparecchi di accensione e dell'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi, gestiti dalla stessa Azienda per conto dell'Erario, al quale i proventi medesimi sono integralmente devoluti.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I cespiti di entrata di questa rubrica diedero luogo alle seguenti risultanze rispetto agli accertamenti del precedente esercizio:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1947-48	1948-49	Differenze
	(milioni di lire)		
(a) Imposta sul consumo dei tabacchi	107.444,3	164.894,8	+ 57.450,5
(b) Imposta sul consumo dei sali	3.386,8	6.395,4	+ 3.008,6
(c) Imposta sul consumo delle cartine e dei tubetti per sigarette	1.269,3	1.433,2	+ 163,9
(d) Monopolio di vendita degli apparecchi automatici di accensione ed imposta sulla fabbrica- zione dei fiammiferi	3.705,6	6.043,8	+ 2.338,2
	115.806 -	178.767,2	+ 62.961,2

(a) L'imposta sul consumo dei tabacchi presenta, nell'ultimo decennio, l'andamento che segue:

Esercizio	Milioni
1939-40	3.406
» 1940-41	3.920
» 1941-42	5.422
» 1942-43	7.509
» 1943-44	6.656
» 1944-45	9.299
» 1945-46	32.000
» 1946-47	51.690
» 1947-48	107.444
» 1948-49	164.895

Gli incrementi degli ultimi cinque esercizi scontano i minori introiti derivanti dalle riduzioni dell'aliquota relativa all'imposta di consumo sul genere in questione, operata a partire dal 1944-45, nonché per la gestione 1946-47, il rimborso della somma di milioni 7.862,8 effettuato a favore dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli, in relazione alla riduzione dal 75 per cento al 65 per cento della quota del provento devoluto allo Stato a titolo di imposta di consumo, disposta, nel corso della gestione, con effetto retroattivo al 1° luglio 1946.

Sugli indicati incrementi incisero, oltre alla ripresa della produzione, le modifiche apportate alle tariffe di vendita nel periodo considerato. Per quanto più particolarmente si attiene alla gestione in esame, il notevole aumento in essa registrato riflette l'incremento della vendita dei prodotti, gli spostamenti operati a favore dello Stato nelle aliquote di riparto del provento lordo, nonché i compiuti effetti del decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 novembre 1947, n. 1316, recante aumenti alle tariffe di vendita dei tabacchi lavorati, il quale solo in parte ebbe ad incidere sul precedente esercizio finanziario.

(b) A sua volta, l'imposta sul consumo del sale presenta il seguente andamento nell'indicato periodo di tempo:

Esercizio	Milioni
1939-40	338
» 1940-41	350
» 1941-42	386
» 1942-43	384
» 1943-44	337
» 1944-45	720
» 1945-46	2.723
» 1946-47	2.945
» 1947-48	1.355
» 1948-49	6.395